Anno XXX Giovedì 20 Settembre 1877 N. 218.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

A Vienna, e sopratutto in Ungheria si è un po' scettici sulle smentite ufficiali ed ufficiose riguardo al brindisi dell' Imperatore Francesco Giuseppe. Si crede generalmente che quel famoso brindisi sia autentico, quale venne annunziato la prima volta; e d' altronde la politica del conte Andrassy si va disegnando così chiaramente in favore della Russia, che non è da meravigliarsi se il Sovrano ha confermato fra i bicchieri la condotta del suo ministro.

Non solamente l' Austria si lascia trascinare all' errore gravissimo di favorire il panslavismo sul Danubio, ma quasi quasi se ne mostra contenta e superba; il brindisi di Francesco Giuseppe riassume tutta la politica dell' Austria nella presente situazione. Se ne pentirà forse, ma quando sarà troppo tardi.

Se gli ungheresi si sono tanto sdegnati per il brindisi, è perchè l' istinto patriottico li avvertiva della via pericolosa sulla quale il governo si è messo. — Anche a Vienna il sentimento pubblico non è favorevole alla Russia, e quindi si trova in contradizione colla politica del governo.

È questa una circostanza che va notata, in un' epoca nella quale si vantano tanto i progressi della libertà umana, e il rispetto dei diritti e della volontà dei popoli: meno forse in Russia, dove il concetto del panslavismo ha reso popolare la guerra contro la Turchia, in quasi tutti gli altri Stati d' Europa le simpatie delle masse si vanno quasi tutte decidendo a favore della Turchia, mentre i governi, o per servile condiscendenza, o per paura, o per erronei calcoli d' interesse, facevano voti fino a ieri e li fanno ancora per la vittoria della Russia.

Mentre una gran parte della stampa viennese va sorpassando la misura nel disgustoso affare del cannone *Uchatius*, e aggrava le tinte a carico dell' impiegato del consolato italiano, e dell' addetto militare dell' ambasciata italiana cav. Mainoni, ci gode l' animo di leggere negli organi ufficiosi del nostro ministero, notizie molto più rassicuranti, e tali da esonerare il personale italiano residente in Vienna, e più ancora il nostro governo da ogni responsabilità che potesse compromettere i buoni rapporti fra i due paesi.

Conveniamo benissimo che a Vienna, dove si è fatto un gran caso del segreto dell' *Uchatius*, l' argomento non possa essere considerato colla stessa calma che altrove, ma ora che la cosa sta nelle mani dei tribunali, ci pare obbligo della stampa l' astenersi da ogni commento appassionato per lasciar libero corso alla giustizia, tanto più che, quanto si dice, il segreto dell' *Uchatius* specialmente dopo gli esperimenti di artiglieria fatti dal ministero della guerra in Italia, era diventato una specie di segreto di Pulcinella.

Il maresciallo Mac Mahon autorizzò la città di Chateaudun a fregiare le sue armi della croce della legion d' onore in memoria della difesa sostenuta contro i prussiani nella guerra del 1870.

È la prima volta dopo quella funesta campagna che il Capo dello Stato ne risveglia la memoria con una certa solennità, e rimunera con ostentazione la resistenza contro l' invasore. Questa circostanza non passerà certamente inosservata presso i tedeschi, che vigilano sospettosi sopra ogni respiro del governo e del popolo francese.

Dal teatro della guerra, abbiamo, all' ora in cui scriviamo, penuria di notizie. Dopo Plewna, ora Schipka è ridivenuto il campo di eroici assalti, di tenaci difese, di nuove stragi senza adeguati risultati.

Ma tutte le aspettative si hanno ora dal cozzo inevitabile delle armate di Mehemed-Alì e dello Czarevich di fronte l' uno all' altro avanti Bjela.

Crediamo che questa seconda metà di Settembre potrà portarci fatti decisivi per l' esito di tutta la campagna.

Dio voglia che questo esito sia tale da far calare la tela sull' orrendo spettacolo di sangue che ci sta dinanzi, e che sbugiarda con sinistra eloquenza il vanto di civiltà di cui si fa bella questa vecchia Europa, quanto barbara e crudele altrettanto ipocrita.

Congresso delle Società di M. Soccorso

La Società Operaia, la Società Artigiana, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie e la Consociazione fra le Società Operaie di Bologna hanno deliberato di convocare in Bologna stessa, nei giorni 28, 29, 30, 31 Ottobre p. v., un Congresso Nazionale di rappresentanti delle Associazioni di Mutuo Soccorso Italiane per trattare del progetto di legge proposto sulle medesime dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel plaudire all' iniziativa delle Società bolognesi eccitiamo le Società operaie della nostra città a prendervi parte.

Poichè scrive saviamente la Commissione ordinatrice nella sua circolare ai giornali e periodici del Regno:

« Ci ha sembrato eminentemente liberale ed opportuno, che le Associazioni di Mutuo Soccorso si raccolgano in convegno nazionale primachè il Parlamento si pronunci, per fargli conoscere le loro aspirazioni e i loro voti rispetto a una legge, che concerne i loro interessi più preziosi, e che come viene proposta lascia desiderare di rispondere assai più ai principii di libertà e alle condizioni reali del mutuo Sussidio in Italia.

« L' avvenire delle Associazioni del Reciproco Aiuto si collega strettamente con quello del paese, esse rappresentano l' applicazione feconda del principio salutare di Previdenza nell' interesse delle classi lavoratrici; una Legge che le riguardi merita tutta l' attenzione dell' opinione pubblica, e un Congresso, convocato senza preconcetti per trattare della miglior compilazione di questa legge, merita tutto lo appoggio della stampa. »

Reputiamo utile di rendere edotte le varie nostre Società che nella diramazione degli inviti pel Congresso si è seguito l' elenco delle Società contenute nella Statistica pubblicata per cura del Ministero del Commercio, e che se qualche altra Società è sorta che nella detta Statistica non figuri, s' intende come invitata.

— Ecco intanto la circolare d' invito delle Società bolognesi alle Società del Regno:

« Il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio ha presentato alla Camera dei Deputati uno schema di Legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

Questo progetto si collega intimamente all' incremento in Italia del risparmio e del lavoro, ed è chiamato ad esercitare una considerevole influenza sull' avvenire delle classi operaie.

Il silenzio sarebbe, per parte delle Società di Mutuo Soccorso, una colpevole abdicazione di cui potrebbero un giorno amaramente pentirsi.

La loro voce debbe, pacifica ed indipendente, giungere all' orecchio dei nostri Legislatori, prima che le proposte del Ministro siano discusse ed accolte.

Chi, per verità, può essere giudice più competente de' nostri bisogni, di noi stessi?

Qual mano più esperta della nostra può misurare la opportunità dei vincoli, l' intensità degli ostacoli, coi quali da taluni si vorrebbe disciplinare in Italia la libera espansione del principio di associazione?

Le Società Operaia, Artigiana, dei Reduci dalle Patrie Battaglie e la Consociazione fra le Società Popolari Bolognesi hanno creduto quindi fare cosa utile e pratica, invitando tutte le Società Italiane sorelle a radunarsi in un campo aperto a tutte le opinioni oneste e nazionali.

E, per evitare qualunque equivoco, per dissipare qualunque esitanza, per vincere qualunque scrupolo, Esse hanno formulato nettamente il proprio programma.

Esse intendono discutere unicamente, praticamente la Legge, eliminando quelle ardenti quistioni che turberebbero la serenità e la concordia delle nostre deliberazioni.

Esse ci separerebbero, l' affetto all' operaio ci unirà in un sol fascio.

Per raggiungere efficacemente il nostro utile intendimento, è necessario che, se tutti non possono pensare cogli stessi criteri, tutti sentano almeno collo stesso cuore, parlino tutti collo stesso affetto.

Il grido che intendiamo d' innalzare non è grido di guerra, è grido di scolte vigili e premurose. »

La Commissione Ordinatrice

GAETANO TACCONI, Sindaco di Bologna, Presidente.

Ferdinando Berti, Presidente della Società Operaia.

Giuseppe Cuccoli, Vice-Presidente della Società Artigiana.

Gaspare Gatani, Rappresentante la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Giovanni Vincenzo Lodi, Rappresentante la Consociazione fra le Società Operaie Bolognesi.

Giuseppe Camillo Mattioli, Vice-Presidente della Società Operaia.

Francesco Pais, Presidente della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Gioachino Napoleone Pepoli, Presidente della Società Artigiana.

Aristide Venturini, Rappresentante la Consociazione fra le Società Operaie Bolognesi.

Guerra d' Oriente

La *Neue Freie Presse* del 16, nella sua rivista militare scrive:

« Solo colla pubblicazione della relazione sul secondo giorno di battaglia (12) è divenuto chiaro lo scopo degli attacchi russi su Plewna. Gli attacchi eseguiti dai Russi e Rumeni uniti, il martedì contro la fronte della posizione di Grivitza, non avevano soltanto lo scopo di conquistare quell' avanzato ridotto, ma anche di forzare la fronte di difesa maggiore dei Turchi all' ovest di Plevna. Skobelew doveva contemporaneamente tagliare la linea di ritirata dei Turchi verso Sofia e rendere l' accerchiamento di Plewna un fatto compiuto. A questo scopo il corpo russo del sud, che stava operando a ponente della strada Lowtska, Plewna, doveva prendere le trincee avanzate turche, spingere i Turchi dietro alle loro opere di fortificazione maggiore, passare il fiume Vid ed occupare la strada Sofia. Nello stesso tempo, la cavalleria rumena doveva avanzarsi verso il nord ovest di Plewna, unirsi a Skobelew sulla sponda sinistra del fiume Vid, e compiere così l' accerchiamento delle posizione di Osman pascià dalla parte occi-

dentale, essendo già cosa di fatto quello dalla parte dell' ovest.

« Il risultato del primo giorno di battaglia fu che la cavalleria rumena, che si era avanzata fino ad Etropol ed Opones, al nord di Plevna, venne respinto dalla cavalleria turca, e che in questo modo fu fatto, già da martedì un gran buco nel piano di accerchiamento. Il generale Skobelew riuscì invece a prendere, colla colonna del sud, tre ridotti, a passare il fiume Vid e ad avvicinarsi alla strada di Sofia. Sembra che Osman pascià, da valente tattico, abbia rivolto il martedì tutta la sua attenzione all' attacco di fronte dei russi, che era dato col grosso dell' armata. Con un giusto apprezzamento delle circostanze e della verità tanto strategica quanto tattica, che un giramento non poteva riuscire pericoloso a lui, che se ne stava in una posizione fortificata, se non quando fosse battuto alla fronte dalle forze maggiori russe, Osman pascià volse tutte le sue cure alla sua fronte; dove, se anche non potè evitare la perdita del ridotto di Grivitza, riuscì a far cessare l'attacco russo alla linea trincerata principale e ad abbattere stabilmente l' elemento morale degli assalitori, mediante le gravi perdite ad essi recate.

« Con questo risultato, certamente favorevole ai turchi, terminò il primo giorno di battaglia. I rumeni del 4° e del 9° corpo russo, il martedì, erano stati nel combattimento alla fronte sì grandemente abbattuti, che Osman pascià non aveva certo a temere, da quella parte, una ripetizione dell' attacco. Egli potè perciò ritirare da qui una parte delle sue truppe e dirigerle, durante la notte, verso la colonna di Skobelew, forte di 20,000 uomini, ed attaccarla al mercoledì mattina. Questa seconda battaglia ha infuriato nei dintorni di Dobnik, ed ai turchi è riuscito, dopo cinque infruttuosi attacchi, di cacciare Skobelew dalle posizioni, ch' egli aveva conquistato il giorno prima.

« Il corpo principale russo rumeno nel centro presso Grivitza e Radischewo, era stato tanto scosso dai numerosi ed infruttuosi attacchi del martedì, che non fu nemmeno in caso di portarsi, mediante una diversione, in aiuto di Skobelew. Dall' altra parte, vedemmo i medesimi turchi che avevano respinto al martedì innumerevoli attacchi, passare già il mercoledì all' offensiva e respingere completamente la colonna di Skobelew.

« Questo solo fatto dimostra di per sè, che anche nel primo giorno di combattimento non furono i turchi, ma invece i russi che ebbero la peggio. »

Leggiamo poi nella *Rivista* della *Presse* del giorno seguente:

« Le perdite dei russi e dei rumeni negli assalti di Plewna importano 16,000 uomini. Non si crede ai propri occhi quando si vede queste cifre e si pensa ad un solo ridotto, quello di Grivitza, che fu con essa conquistato e che non potè essere mantenuto il 14, che chiamandovi la riserva. Non havvi più acerba e più radicale condanna della direzione della guerra da parte russa che questa cifra di perdite, la quale dice nientemeno che ogni sei soldati ne cadde uno, o morto o ferito. Un esercito, che offre siffatte perdite, senza abbandonare il campo di battaglia, dà una prova veramente ammirabile di perseveranza e di valore de' suoi soldati; ma in quella orribile cifra sta pure una accusa contro lo stato maggiore russo, e chi vi ha relazione, per i quali non si può concepire responsabilità umana. Una perdita di 16,000 uomini dimostra non solo assoluta inettitudine, ma petulanza ed inumanità da parte dei comandanti russi, che non danno battaglie, ma eseguiscono macelli.

« Le conseguenze d' una condizione sì ruinosa dell' esercito russo non tarderanno a farsi sentire. Il nostro corrispondente speciale ci annunziò già ieri la sospensione dell' offensiva russa contro Plewna, ed oggi le cattive nuove si susseguono l'una all' altra. L' esercito del granduca ereditario, che sta tra il Lom e la Jantra, era già inquietato il 14 su tutta la linea da Kadikioi (al sud-est di Rustiuk) fino al Balcano di Elena; era respinto in piccoli combattimenti, ed oramai, come si annunzia da fonte turca, si richiamavano le truppe da Tirnova per appoggiare l' esercito del Granduca ereditario innanzi Bjela. L'esercito turco sotto Mehemed-Alì è distante solo un giorno di marcia o due dall'unica linea di difesa dei russi, quella Bjela-Tirnova, e la guardia e i granatieri sono ancora lontani. La situazione dell' esercito russo è la più pericolosa che si possa immaginare, e la campagna del 1877 è per essa indubbiamente perduta.

Pubblichiamo le seguenti notizie concernenti le mosse e le operazioni dell' esercito di Mehemed Alì:

Dal quartier generale di Vodica 14.

Assaf pascià, che venendo da Kotzelewo, con 12 battaglioni e 5 batterie del suo corpo d' esercito aveva occupato Sinankoi, dopo di avere operata la sua congiunzione col principe Hassan, occupando e fortificando provvisoriamente Orentaziks, fu questa mattina assalito nel suo campo dai russi che marciavano contro di lui in colonne da Banicka, Bolabanlar e Burzouka, sul piccolo altipiano all' ovest di Sinankoi.

I russi, appartenenti per la più parte al 13° corpo, dopo di un combattimento d'artiglieria, che divenne vivissimo, si accinsero a prendere d' assalto le alture, ma furono respinti quattro volte, rinnovando però sempre il tentativo.

Da ultimo venne in soccorso Zabyt pascià con 6 battaglioni, mentre il rimanente della sua divisione, quantunque non intervenisse nel combattimento, minacciava il fianco degli assalitori. I russi si ritirarono alquanto in disordine e furono inseguiti fino a Golbuner dai turchi, che li incalzavano impetuosamente. Essi lasciarono sul campo di battaglia più di 1000 morti e feriti. Da ambedue le parti erano impegnati nel combattimento circa 48,000 uomini e 100 cannoni.

In conseguenza di questo combattimento Assaf pascià occupò Banicka e spinse i suoi avamposti fino a Golbunar.

(N. W. A.)

Dal quartier generale di Vodica 15.

Il movimento in avanti verso la Jantra, che era stato sospeso per alcuni giorni, fu ripreso. Mentre l'ala comandata dal principe Hassan, procedendo oltre Popkoi, raggiunse Kopau, occupò Vodica, ed in mezzo a continue scaramuccie spinse gli avamposti fino a Sozdekikoi, il centro comandato da Assaf pascià, si spinse fino a Sinankoi. La congiunzione con Hassan fu mantenuta per mezzo di cavalleria scaglionata lungo il Banicka-Lom. L' ala destra, comandata da Achmed-Ejub, doveva tenersi sulla linea del Lom, appoggiandosi a Rustciuck, ma spedì molto innanzi le sue truppe avanzate.

Notizie Telegrafiche

Mandano per dispaccio al *Pop. Romano* alcuni dettagli sulla presa della posizione San Nicolò a Shipka. L' assalto fu operato la notte del 16 quasi per sorpresa da tre colonne turche sotto il comando dei tre pascià Vessil, Salik, e Redieb, con la direzione di Suleyman in persona.

I russi scoprirono il nemico tanto vicino, che presto la battaglia s' impegnò all' arma bianca. Le artiglierie russe non poterono nemmeno usare le scarse cariche di cui erano tuttavia provvedute.

E allo stesso giornale, telegrafa il suo corrispondente per eccellenza russofilo:

Bukarest, 18 settembre ore 3 p.
Roma 18, ore pom. 7. 30.

La battaglia di Plewna è stata una vera disfatta pei russi. Si calcola che le perdite ascendano a 14,000 uomini tra morti e feriti. I russi ritirandosi hanno passato il Lom, e si sostengono appena sui Balcani. La situazione è giudicata grave qualora ritardino i rinforzi. Lo Czar e il Granduca Nicola sono ritornati a Studen.

Il Principe Carlo di Rumania accerta che la guerra continuerà anche nell' inverno.

Telegrafano al *Pungolo* da Vienna, 18:

Il quartier generale russo si è trasferito a Sistova.

Tutti i comandanti dei reggimenti sotto gli ordini del generale Skobeleff sono periti.

Soliman pascià sta operando la sua congiunzione con Mehemed-Alì.

I russi fortificano il ridotto di Grivitza.

I turchi s' impadronirono del forte Nicola presso i *défilé* di Scipka.

La città di Pest è illuminata per festeggiare le vittorie turche.

Notizie Italiane

ROMA — Il Concistoro indetto pel 28 settembre e poi disdetto, si terrà venerdì prossimo. Si vuol profittare dell' attuale stato di stato di salute del Papa relativamente buono.

TORINO — Ieri è morto il senatore Giovanni Notta già prefetto.

VENEZIA — È di passaggio a Venezia reduce dal Montenegro l'onorevole conte Serristori deputato di Pontassieve, al quale fu da qualche giornale attribuita una missione diplomatica presso il principe Nicola.

MILANO — Fra i quadri esposti a Brera, il *dispaccio dal campo* del sig. Cesare Cavaliè, di Bergamo, conseguì il premio di 4000 lire di fondazione principe Umberto.

FORLÌ — Un orribile fatto ha funestato questa città. Il capo-fonditore della Officina Meccanica è stato assassinato nel centro del paese. Sono oscure finora le cause, ignoti gli autori.

Notizie Estere

MONTENEGRO — Fra i nemici armati della Turchia, i soli montenegrini possono vantarsi di aver in pugno la vittoria. Dopo la caduta di Niksic, eccoci a quella di Bilek. Nè qui si arresteranno forse i vantaggi del principe Nicola e del piccolo ma valoroso suo esercito. Del resto, oltre che queste vittorie del Montenegro non migliorano affatto la situazione della Russia, non producono che una mediocre commozione a Costantinopoli. La Turchia, che ha sguernito di truppe il Montenegro per portar tutte le sue forze sul Danubio, si rassegnava in anticipazione a questi trionfi del piccolo principato.

SVIZZERA — Un incendio distrusse ieri (16) Ajrolo.

Vogliamo credere che nel telegramma vi sia dell' esagerato; chè altrimenti la notizia sarebbe d' una gravità spaventosa.

Si sa infatti che Ajrolo è un grosso villaggio della Svizzera nel Canton Ticino ai piedi del San Gottardo, ed attualmente costituisce la stazione o sede degli ingegneri ed operai addetti ai lavori del traforo; quindi, dato pure che non vi abbiano vittime umane, il danno economico prodotto dalle fiamme non può a meno di essere gravissimo.

Cronaca e fatti diversi

20 Settembre. — Per la ricorrenza di questo fausto anniversario, l' Assessore Delegato ha pubblicato, in assenza del R. Sindaco, il seguente avviso:

Giovedì 20 di questo mese ricorre il VII anniversario dell'ingresso in Roma dell'Esercito Nazionale.

A ricordare un sì importante avvenimento, questa Comunale Rappresentanza ha disposto che nella sera i pubblici Stabilimenti siano nel loro prospetto illuminati a festa, e che la Banda rallegri la popolazione in Piazza Ariostea dalle ore 7 alle 8.

Ferrara 17 Settembre 1877.

PER IL SINDACO
L' Assessore Delegato
L. PARESCHI.

— Per cura di una Commissione cittadina, rappresentata dal sig. Gaetano Lodi qm Venanzio, che ha sempre ricordato con patriottica esultanza questo lietissimo giorno, nelle prime ore della sera avrà luogo in piazza Ariostea l' accensione di fuochi artificiali ai quali provvede, in gran parte, la liberalità e l' abilità pirotecnica del concittadino sig. Camillo Monti, e saranno pure illuminati i palazzi e le case circostanti.

La Banda Comunale, alternerà nella stessa piazza scelte armonie.

Consiglio Comunale. — Per la sessione ordinaria autunnale che avrà principio colla seduta diurna di Venerdì 21 corrente, sono all' ordine del giorno i seguenti oggetti:

1. Giunta Municipale - Rinnovazione della metà dei suoi membri scadenti per anzianità e cioè dei signori Pareschi cav. avv. Luigi, Raimondi dottor Alessandro, Navarra dott. Gustavo e Depestel ing. Gaetano, quest' ultimo anche rinunciatario, e surrogazione del signor prof. avv. Carlo Bottoni dimissionario.

2. Conto Consuntivo 1877. - Nomina dei Revisori.

3. Congregazione di Carità. - Rinnovazione del quarto dei suoi membri.

4. Commissione visitatrice delle carceri. - Rinnovazione del quarto dei suoi membri.

5. Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori. - Rinnovazione del quinto, e formazione della terna per la nomina del Presidente.

6. Commissione sanitaria. - Rinnovazione della metà dei suoi membri.

7. Commissione amministratrice degli Ospedali. - Rinnovazione della metà dei suoi membri.

8. idem - Parere sulla convenienza di modificare il numero dei Membri dell'Amministrazione giusta le proposte della Commissione stessa, e l'avviso conforme della Deputazione Provinciale.

9. Commissione Amministratrice degli Esposti e Maternità. - Rinnovazione della metà dei suoi membri.

10. Commissione di Revisione delle Tasse dirette. - Nomina. (Legge e Regolamento 24 Agosto 1877, Decreto Ministeriale 25 stesso mese).

11. Comitato forestale. - Nomina di un Delegato Comunale.

12. Commissione di sindacato sulle tasse comunali. - Rinnovazione.

13. Commissione d'Ornato. - Completamento.

14. Bilancio preventivo 1878. - Nomina di Commissione per esame e riferimento.

15. Ginnasio. - Nomina del Professore di 3.ª Classe.

16. Ginnasio. - Proposta di soppressione del posto di Direttore (Art. 2 legge 23 Giugno 1877).

17. Scuole elementari nel forese. - Nomina di quattro Insegnanti di grado inferiore, cioè due per le scuole maschili e due per le femminili.

18. Scuole elementari urbane. - Progetto di riordinamento e relative proposte sul personale insegnante.

19. Scuola di Belle Arti. - Proposta di assoggettare gli allievi delle Scuole di belle arti ad una tassa di ammissione o promozione.

20. Lavori alla Caserma dei Pestrini. - Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale.

21. Canale di Cento. - Sistemazione del tratto della sponda sinistra, idem.

22. Lite promossa da Raffaele Casoni per preteso pagamento di somma. - Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio, idem.

23. Permuta dello stradello Fabbri col tronco di via Pellosa. - Domanda del Consorzio del 4.° Circondario.

24. Lista elettorale Commerciale. - Decretazione definitiva.

25. Lista elettorale Politica. - Decretazione provvisoria.

26. Chiese Parrocchiali. - Stabilimento dell'aliquota sulla sovrimposta fondiaria e fabbricati in rimborso delle spese fatte e da farsi dal Comune.

27. Personale degl'Impiegati: Bozzoli Alfonso, Benetti Alessandro e Finotti Cesare. - Osservazioni dalla Deputazione Provinciale e proposte.

28. Affrancazione di canoni e censi col R. Demanio. - Proposte.

29. Tassa di macellazione dei suini. - Proposta di aumento.

30. Levatrici condotte. - Proposta di aumento di stipendio ed approvazione del relativo Regolamento.

31. Rimborso al signor Roveri Francesco di varie spese incontrate per conto del Comune nell'esercizio delle sue funzioni di Delegato Comunale a Porotto.

L'esposizione di belle arti a Rovigo. — Di ritorno da Rovigo ove mi recai invitato, sento il dovere di dare un cenno sulla impressione in me prodotta da una rapida escursione fatta in quella Mostra di Belle Arti che si sta ordinando.

Veramente gli Artisti corrispondono numerosi e largamente all'invito loro fatto dalla Società, e le opere che inviarono sono incontestabilmente di merito distinto. Tutti i primi nomi che onorano l'Italia concorsero a questa Mostra che può dirsi senza esagerazione una mostra Nazionale. Ussi, Gamba, Induno, Fasanotti, Paoletti, Pagano, Moja, Cecchini, Biscarra, Carlini, Fontana, Trenti, Battaglia, Attanasio, Giuliano, Tagliapietra, Masthug, Santorro, Ciardi, Dovera, Gelati, Fattori, Carmignani, Malatesta, Bignami, Ashton, Mantegazza fra i pittori, e Barzacchi, Braga, Calvi, Toso, Ottajano, Baccetti, Borghi, De-Lotto, Cencetti, Metelli, fra gli Scultori, Intagliatori e Cesellatori sono artisti la cui fama è già nota in Italia; e digià gli acquisti fatti fanno prova convincente che quando le opere sono d'un merito distinto, gli acquirenti non mancano.

Le opere sono ancora in arrivo e furono esitati due quadri del Fasanotti, dei fratelli Cecchini di Venezia. Altri dipinti ancora sono richiesti per nuovi acquisti, e fino dal suo esordire la mostra accenna a produrre ubertosi i suoi frutti. L'attività instancabile del Prof. Augusto Droghetti, nominato Direttore dell'Esposizione dal Comitato Esecutivo di Rovigo, del signor Arturo Cavalieri Segretario della Società Figliale e del signor Ing. Cesare Bianchini membro della Commissione Ordinatrice è superiore ad ogni elogio, e l'intelligenza artistica con cui sono disposte le Opere già collocate senza che una rechi pregiudizio all'altra sia per l'intonazione, sia per la varietà dei soggetti mostrano chiaramente l'abilità della disposizione. Abbiamo già di molto oltrepassato a 400 lavori e si raggiungerà indubbiamente il numero dei 500 ed in tanta copia di opere, se non possono tutte figurare in prima linea non ve ne ha per certo alcuna di scadente.

Il locale trovato è adattatissimo essendo disposto a galleria e saloni, la luce che vi domina, temperata provvidamente ove vi abbonda, si presta a meraviglia per porre in giusto rilievo ed effetto i dipinti.

La società è più che riconoscente a tutti gli Artisti che quasi a gara concorsero a constatare che la sua influenza val pure qualche cosa e sono sommamente convinto che la città di Rovigo sarà soddisfatta di così splendido risultato ottenuto.

Ferrara 17 Settembre 1877.

L.

Il diario della questura registra due arresti per furti campestri.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 settembre:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Pancaldi Vincenzo di Ferrara, di anni 42, calzolajo, celibe.

Minori agli anni sette N. 3.

19 Settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Farolfi Luigi di Ferrara, d'anni 24, scrivano, celibe, con Catozzi Elvira di Ferrara, d'anni 25, nubile.
Morti — Negrini Marianna di Pontelagoscuro, d'anni 78, vedova di Bedani Battista.

Minori agli anni sette N. 1.

Birraria e Fiaschetteria Giardini. — Questa sera, apertura del Grande Salone d'inverno. Domani sera, venerdì, alle ore 8 *Concerto Musicale*.

Sposi e fratelli. — I giornali di Milano raccontano il seguente fatto abbastanza strano:

Annibale F...., di 27 anni, intagliatore, abita in via Orso, ed è sposo beato da due anni.

Egli sposò una figlia del brefotrofio, Celeste C.., ch'egli amò d'un amore irresistibile appena la vide una volta. Egli la sposò anche contro il divieto del proprio genitore, ne fu lieto perchè la Celeste fa onore al suo nome; è buona buona; ha pensieri gentili, sentimenti puri: è insomma una signorina da idillio.

In questi giorni venne a morte un vecchio celibatario, il quale negli ultimi aliti della sua vita, nel momento appunto di liquidare le sue partite cogli uomini e con Domeneddio, ebbe a confessare al notaio che la Celeste C... era sua figliuola e che egli l'aveva avuta dalla madre dell'intagliatore Annibale F.... quando, prima che ella si maritasse, era domestica in casa sua.

Il celibatario, fatta questa dichiarazione, lasciò alla Celeste tutto il suo patrimonio che ci si assicurano superi la bellezza di centomila lire. Poi s'addormentò nel bacio del Signore!

Ergo: Annibale e Celeste sono sposi e fratelli.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Bukarest* 18. — Il primo distaccamento della guardia russa e le truppe russe di Polonia sono giunte a Bukarest.

Questi fatti rispondono alle voci d'armistizio sparse da alcuni giornali.

Londra 18. — Il *Daily Telegraph* dice che i turchi sono a due miglia di distanza da Bjela.

Vienna 18. — Corre voce che lo czar ritornerà a Pietroburgo, ove pubblicherà un manifesto.

Parigi 18. — Fu pubblicato il manifesto di Mac Mahon. Esso ricorda che dopo l'avvenimento suo al potere fece appello a tutti i moderati e si sforzò di assicurare l'ordine all'interno e la pace all'estero. Allorchè questo doppio benessere gli pareva compromesso, il maresciallo fece un nuovo appello al paese. La quistione della forma di Governo è fuori di discussione. Il maresciallo espone le conseguenze delle elezioni ostili alla sua politica ed i vantaggi che ne risulterebbero dalle elezioni favorevoli. Nel primo caso il conflitto si aggraverà e l'agitazione nuocerebbe a tutti gl'interessi; nel secondo si ristabilirebbe fra i pubblici poteri. Il manifesto fa appello al paese.

Bukarest 18. — Un dispaccio ufficiale russo dice che il bombardamento di Plevna continua.

Ieri a Schipka i turchi diedero l'assalto al forte San Nicolò ed a tutta la linea che bombardarono per cinque giorni. Dopo una lotta accanita i turchi furono respinti con perdite enormi. Le perdite dei russi sono di 19 ufficiali 400 soldati feriti e 100 morti fra cui il principe Mesteberky.

Costantinopoli 18. — I russi rientrarono ad Ardassan, ma credesi che l'abbandoneranno.

Salisburgo 19. — Andrassy e Bismark sono arrivati ieri ed ebbero iersera una conferenza. Andrassy partirà oggi e Bismark domani.

Vienna 19. — Alla Camera dei deputati fu presentata una interpellanza, se il governo intende mantenere la stretta neutralità, e se il governo per evitare pericoli per gl'interessi austriaci farà valere la sua influenza affinchè la Serbia non partecipi alla guerra.

Costantinopoli 18. — Assicurasi che le fortificazioni di Schipka prese dai turchi, furono riprese oggi dai russi.

Vienna 19. — Alla Camera dei deputati si è deciso discutere la riforma delle imposte dirette.

Londra 19. — Il *Globe* ha da Sistova: I russi innalzano trincee per proteggere la strada da Biela a Plewna, ed impedire l'avanzarsi di Mehemet-Alì, la cui avanguardia incominciò ad incontrarsi coi russi dinanzi a Buromli.

Sistova è piena di feriti.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	18	19
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	78 22 1/2	78 62 1/2
Oro.	21 93	21 91
Londra (3 mesi) . .	27 46	27 40
Francia (a vista) . .	109 85	109 05
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	805 — n	805 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — n	1950 — n
Azioni Meridionali. .	349 — n	352 — n
Banca Toscana. . .	755 — n	760 — fm
Credito mobiliare. .	684 — fm	685 — n

BORSE ESTERE

Parigi	18	19
Rendita francese 3 0/0	70 67 1/2	70 47 1/2
» » 5 0/0	106 42 1/2	106 25
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 70	71 45
Ferrovie Lombarde .	178 —	175 —
Obbligazioni Tabacchi	233 —	232 —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	70 —	72 —
Obbligazioni lombar.	229 —	229 —
» romane .	243 —	245 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 17
» sull'Italia .	9 1/8	9 1/4
Consolidati inglesi .	95 7/16	95 9/16

Rendita Egiziana 6 0/0 — 35 40.

Vienna 19. — Napoleoni 9 40 5 — Cambio su Londra 117 40 — Rendita austriaca 68 10 — in carta 65 65 — Banconote argento 105 — — Rendita nuova in oro 76 50.

Berlino 19. — Credito mobiliare 393 — — Rendita italiana 71 75.

Londra 19 — Cons. ingl. 95 1/2 a 5/8 — Rendita italiana 70 5/8 a —

Inserzioni a pagamento

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc la Parigi.

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

D'AFFITTARE al prossimo S. Michele una casa a due piani con granajo, magazzini e cantine in Via Ripa grande N. 72 bleu, di proprietà del sig. Lindoro Finzi ed un Magazzeno e due camere ammobigliate in Via Voltapaleto N. 13 delle stesse ragioni. Per le trattative dirigersi al suddetto proprietario in Via Voltapaleto N. 13.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

D' affittare PEL PROSSIMO S. MICHELE un appartamento, in Via Vigna Tagliata N. 25 b. 2° piano, composto di 9 ambienti, con bagno, abbassamenti, caloriferi, gas.

Rivolgersi per le trattative al sig. Salomone Reggio.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi Indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877
con medaglia di bronzo di 1° grado

SISTEMA CELLULARE — BONDENO (Provincia di Ferrara) — SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di £. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno non più tardi del 31 Agosto 1877; dal 1° Settembre successivo il prezzo sarà di £ 25, e le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti. avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d'uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

KUMYS

HEILTRANK DER KUMYS NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.

Franz Reir
Stuttgard.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata.* Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L' appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l' ordinazione).

W. Diesbach
Proprietario d' una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l' effetto di questa prodigiosa bibita.

J. F. Wendschuh
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell' interesse dell' umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

Jos. Eisenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l' intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2,50** — Per l' acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l' imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI L EBIG

RUE MONTHOLON. 13. - PARIS.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l effetto della cura.

Nell' interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

(*)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione,** e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici,** senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche,** senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati .. tutti i giorni dalle 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.